legenda

2a FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI. Zone di protezione della falda. Nessuna specifica controindicazione di carattere geologico tecnico alla urbanizzazione, salvo il rispetto delle disposizioni del D. Min. Infrastrutture 14/01/2008.
Per la realizzazione e/o l'ampliamento di insediamenti produttivi e zootecnici, nonché per lo spandimento sui terreni di reflui zootecnici e/o fanghi di depurazione, è necessario tenere conto delle condizioni locali di vulnerabilità della falda superficiale, attraverso specifici studi di carattere idrogeologico.

2b FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI. Area di inondazione per piena catastrofica (fascia C del PAI) Nessuna specifica controindicazione di carattere geologico tecnico alla urbanizzazione, salvo il rispetto delle disposizioni del D. Min. Infrastrutture 14/01/2008.
E' richiesta l'esecuzione di indagini geologico-tecniche che definiscano le condizioni di fattibilità dei singoli interventi in relazione alla pericolosità idraulica e della possibile presenza di terreni di fondazione scadenti

3a FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Aree a bassa soggiacenza della falda . Nessuna specifica controindicazione di carattere geologico tecnico alla urbanizzazione, salvo il rispetto delle disposizioni del D. Min. Infrastrutture 14/01/2008. E' richiesta l'esecuzione di indagini geologico-tecniche che definiscano le condizioni di fattibilità dei singoli interventi.
Per la realizzazione e/o l'ampliamento di insediamenti, produttivi e zootecnici, nonché per lo spandimento sui terreni di reflui zootecnici e/o fanghi di depurazione, è necessario tenere conto delle condizioni locali di vulnerabilità della falda, attraverso specifici studi di carattere idrogeologico con realizzazione di piezometri per il monitoraggio delle sostanze azotate che dovranno essere ricercate attraverso specifiche analisi chimiche.

3b FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI- Giacimenti sfruttabili di sabbia individuati dal Piano Cave Provinciale al fine di tutelare la risorsa mineraria. Area destinata all'ampliamento futuro degli Ambiti Territoriali Estrattivi. Non sono ammesse destinazioni d'uso che possano limitare la possibilità di sfruttamento in futuro del giacimento di sabbia, né interventi di sistemazione agricola che comportino movimento terra.

3c FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI- Ambiti Territoriali Estrattivi individuati dal Piano Cave Provinciale, destinati alla coltivazione dei giacimenti di sabbia. Qualsiasi intervento di scavo, modellazione delle scarpate, recupero ambientale e destinazione finale, deve essere conforme alle previsioni del Piano Cave ed autorizzato ex L.R. 14/98. Nel caso di scarpate con altezza superiore a 10 m sarà necessario procedere ad approfondimenti di 2° ed eventualmente 3° livello dello studio sismico.

3d FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Si tratta di aree interessate dalla presenza di scarpate morfologiche potenzialmente soggette a fenomeni di dissesto; questa zona comprende anche una fascia di rispetto del ciglio di scarpata ampio m 10. Per ogni tipo di intervento antropico, sia edificatorio che per lavori di sbancamento o livellamento dei terreni è necessaria l'esecuzione di studi geologico tecnici estesi anche alle aree limitrofe a quelle di specifico interesse finalizzati alla verifica delle condizioni di stabilità e portanza dei terreni, nonchè connessi alla regimazione delle acque; dovranno essere eventualmente realizzate opere di difesa e sistemazione idrogeologica.
Nel caso di scarpate con altezza superiore a 10 m sarà necessario procedere ad approfondimenti di 2° ed eventualmente 3° livello dello studio sismico.

3e FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Fascia di esondazione (fascia B) come individuata nel Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI). L'uso del territorio all'interno di tale fescia è regolamentata dagli art. 30, 38, 38bis, 38ter, 39 e 41 delle N.T.A. del PAI.

3f FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI. Aree ribassate rispetto alle zone circostanti, corrispondenti al paleoalveo di corso d'acqua estinto, caratterizzate da terreni potenzialmente cedevoli. La realizzazione degli interventi ammissibili è subordinata all'esecuzione di indagini, da effettuarsi preliminarmente, di carattere geotecnico e geologico con particolare attenzione al rilevamento geomorfologico di dettaglio che dovrà essere esteso anche all'esterno dell'area di intervento.

3g FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI: ZONE DI RISPETTO DEI POZZI ACQUEDOTTISTICI. Per assicurare, mantenere e migliorare le caratteristiche delle acque d'uso potabile, il D. Lgs. 152/2006 art. 94 istituisce nella zona di rispetto al pozzo divieti e prescrizioni.
La Regione Lombardia, con D.g.r. del 10/04/2003 n.7/12693, ha disciplinato le seguenti strutture o attività: a) fognature, b) edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, c) opere viarie, ferroviarie ed in genere infrastrutture di servizio, d) pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

3h FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI: LAGHI. Aree corrispondenti a zone di scavo con affioramento della falda freatica, e delle relative zone di influenza (fasce esterne all'orlo superiore delle scarpate, con ampiezza di 10 m e aree di pertinenza). Si tratta di aree caratterizzate da: scarpate potenzialmente instabili; riporti potenzialmente instabili. Qualsiasi intervento dovrà essere finalizzato alla sistemazione morfologica e ambientale, previa realizzazione di rilievi topografico-batimetrici e di un approfondito studio di carattere geologico-tecnico e idrogeologico esteso anche alle aree limitrofe, che definisca le condizioni di stabilità delle scarpate.

4a FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Zone di tutela assoluta dei pozzi idropotabili, destinate esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio. Devono essere recintate e provviste di canalizzazione per le acque meteoriche e devono avere un'estensione di almeno 10 metri (D. Lgs. 152/2006 art. 94).

4b FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI - Fascia di deflusso della piena (fascia A) come individuata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI). L'uso del territorio all'interno di tale fascia è regolamentato dagli art. 1, 29, 38, 38bis, 38ter, 39 e 41 delle N.T.A. del PAI.

4c FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI. Fasce di rispetto di m 10 dei corsi d'acqua, a partire dal ciglio superiore della scarpata lungo le rive e dal piede esterno degli argini, come definite dallo Studio di "Individuazione del reticolo idrico principale, minore e consortile" adottato dal Comune. In queste zone si potranno eseguire solo opere previste dal regolamento inserito nello Studio citato.

4d FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI - Area estrattiva in parte sottoposta a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria. L'utilizzo di queste aree è subordinato alla conclusione del procedimento in essere da parte degli Enti competenti.

Z4a Scenario di pericolosità sismica che impone approfondimenti di 2° ed eventualmente 3° livello per edifici strategici e rilevanti (d.d.u.o. n. 19904/03)

Cigli delle scarpate con altezza nell'ordine di 10 m

COMMITTENTE:

COMUNE DI ORIO LITTA
(PROVINCIA DI LODI)

OGGETTO:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ex. L.R. 12/05

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA (d.g.r. 22 dicembre 2005, n.8/1566)

ELABORATO PROGETTUALE:

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

TAVOLA: TAV. 05

NOME FILE:

SCALA: 1:5.000

DATA: APRILE 2013

GRUPPO DI LAVORO: Dott. Geol. ALBERTO MACCABRUNI

A CURA DI:

CAP Holding spa
Viale del Mulino 2 - Edificio U10
20090 Assago (MI)

TIMBRO / FIRMA:

ORDINE DEI GEOLOGI della LOMBARDIA
MACCABRUNI ALBERTO n° 359

SINTESI DELLE REVISIONI

N∞	DATA	
00	GENNAIO 2009	EMISSIONE
01	APRILE 2013	AGGIORNAMENTO

SCALA 1:5.000

50 0 100 200 300 400 500
metri